

Giorgio Beretta

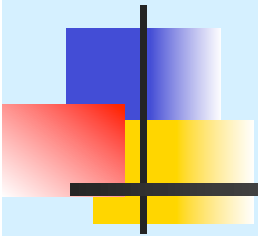
Analista della Rete Italia per Disarmo,
Osservatorio sulle Armi Leggere e Politiche di Sicurezza e Difesa (OPAL) di
Brescia

Facebook: www.facebook.com/berettagiorgio

Twitter: @beretta_g

Email: berettagiorgio@gmail.com

Cellulare: (39) 338.304.17.42



BOMBE DALL'ITALIA ALL'ARABIA SAUDITA: DATI E ANALISI

AVVERTENZA: Questo PowerPoint può essere usato, interamente o in parte, solo per attività didattiche. Non può essere riprodotto in forma cartacea o su siti internet senza l'esplicita autorizzazione dell'autore.

Foto di bombe italiane ritrovate in Yemen



reported.ly
@reportedly



Following

Additionally, @OleSolvang photographed these MK83s with RWM Italia labels at a government compound in Sa'dah, #Yemen

Visualizza traduzione



RETWEET
10

PREFERITI
2



22:11 - 24 giu 2015

NSN 1325-15-150-5824

EMPTY BOMB MK83

P/N V3682600-001-H NCAGE A2445



[Home](#) » [Cage Code](#) » A4447

RWM ITALIA SPA A4447

Type Code	E (NATO or other foreign organization)	Status	A (Active Record)	Cage Code	A4447
Address	Via Industriale 8/d Ghedi (bs), 25016 Italy				
Business Size	Less than 500 employees				

Products

Part Number	NSN	Description
-------------	-----	-------------

ArmyProperty

| [MIPR](#)

| [NSN library](#)

| [Store](#)

| [Forums](#)

GOV
PLANET

Auctions Every Wednesday

Including Humvees, Day Cabs, Cargo Trucks & More!

No demil needed

[View Items Now](#) ▶



RWM ITALIA MUNITIONS SRL

Cage Code A4447

GHEDI (BS), ITALY

[Contact Manufacturer](#)

PHYSICAL CHARACTERISTICS

Weight:

Conical:

Retard:

Dimensions:

Length:

Diameter:

Suspension Provisions:

MK 81

260 lb.

305 lb.

MK 82

531 lb.

565 lb.

MK 83

965 lb.

1105 lb.

MK 84

1970 lb.

N/A

76 in.

9 in.

14 in.

90 in.

11 in.

14 in.

119 in.

14 in.

14 in.

154 in.

18 in.

30 in.

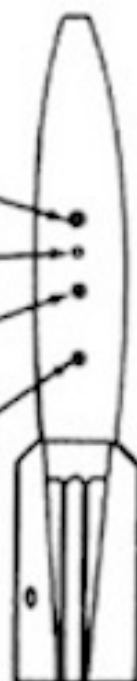
SUSPENSION LUG
(TYPICAL)

ELECTRICAL FUZING
WELL (TYPICAL)

HANDLING LUG
WELL (TYPICAL)

SUSPENSION LUG
(TYPICAL)

MK 81



MK 82

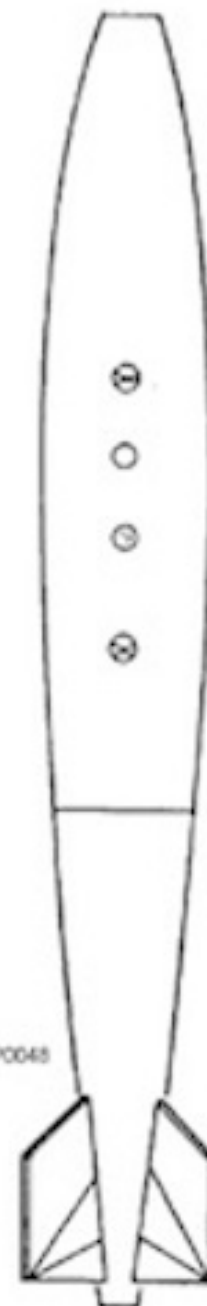


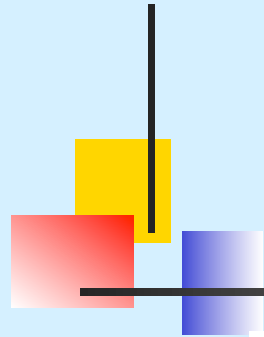
MK 83



ETNP0045

MK 84





MK84

The MK-84 is a free-fall, nonguided GP 2,000-pound bomb. The MK 80 series Low Drag General Purpose (LDGP) bombs are used in the majority of bombing operations where maximum blast and explosive effects are desired. LDGP bombs are designed to be aerodynamically streamlined. Their cases are relatively light and approximately 45 percent of their complete weight is explosive. General purpose bombs may use both nose and tail fuzes and conical or retarded tail fins. Normal fuzes are the mechanical M904 (nose) and the M905 (tail). Most of the over 12,000 MK-84s expended during Desert Storm were dropped by Air Force F-15Es, F-16s and F-111Fs; less than 1,000 of the total were dropped by Marine Corps tactical aircraft.

La **Mark 83** è una [bomba a caduta libera](#) di costruzione [statunitense](#), parte della serie Mark 80.

Indice [[nascondi](#)]

- 1 Sviluppo
- 2 Voci correlate
- 3 Note
- 4 Collegamenti esterni

Sviluppo [[modifica](#) | [modifica wikitestò](#)]

Il peso nominale della bomba è di 1 000 lb,(454 kg), nonostante possa variare tra le 985 lb (447 kg) e le 1 030 lb,(468 kg), a seconda delle opzioni di [spoletta](#)^[1], ritardo nel paracadute, and fin configuration.^[1] La Mk 83 ha un involucro in acciaio contenente 445 lb (202 kg) di [Tritonal](#), un esplosivo ad alto potenziale. Quando è riempita di PBXN-109, con esplosivo termicamente insensibile, la bomba è progettata BLU-110.

La Mk 83/BLU-110 è impiegata come testata per un varietà di armi con guida di precisione, fra le quali: [GBU-16 Paveway](#), la [GBU-32 JDAM](#) e le [mine navali Quickstrike](#).

Questa bomba viene utilizzata tipicamente dall'[United States Navy](#) e dall'Aeronautica Militare.

Mark 83 General Purpose (GP) Bomb



Personale della US Navy si appresta ad equipaggiare i propri velivoli con una serie di Mk 83

Descrizione

Tipo	bomba a caduta libera
Impiego	aria-superficie
Costruttore	
Utilizzatore principale	 US Navy, Aeronautica Militare Italiana

Peso e dimensioni

Peso	460 kg (1014 lb)
Lunghezza	3,00 m (119,49 in)

Mk 84

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.



Questa voce sull'argomento bombe aeronautiche è solo un abbozzo.

Contribuisci a migliorarla secondo le convenzioni di Wikipedia.

La **Mark 84** è una bomba a caduta libera di produzione statunitense. È la più grande bomba della serie Mark 80.

Entrata in servizio con la Guerra del Vietnam, è soprannominata *Hammer* (*martello* in inglese) per la sua considerevole capacità distruttiva.

Indice [nascondi]

- 1 Sviluppo
- 2 Voci correlate
- 3 Note
- 4 Collegamenti esterni

Sviluppo [modifica | modifica wikitesto]

La *Mk 84* ha un peso nominale di 2 000 lb, 908 kg, ma il suo peso effettivo può variare a seconda delle pinne direzionali e della spoletta applicate, da 1 972 lb a 2 083 lb.^[1]

Mark 84 General Purpose (GP) Bomb



Una bomba Mk 84 GP

Descrizione

Tipo	bomba a caduta libera
Impiego	aria-superficie
Costruttore	
Costo	3 100 US \$^[1]

Peso e dimensioni

Peso	925 kg (2039 lb)
Lunghezza	3,28 m (129 in)
Diametro	458 mm (18 in)

Prestazioni

Conflitto in Yemen: l'Italia sospenda l'invio di bombe e sistemi militari alla coalizione guidata dall'Arabia Saudita

[stampa](#)
[segnala via email](#)

Fonte: OPAL - Amnesty International - Rete Disarmo - 02 settembre 2015

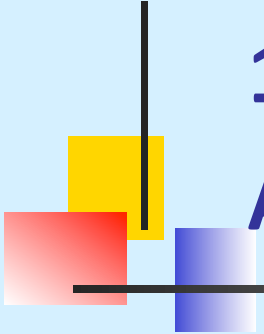
L'Osservatorio Permanente sulle Armi Leggere e Politiche di Difesa e Sicurezza (OPAL) di Brescia, Amnesty International Italia e la Rete Italiana per il Disarmo (RID) chiedono al Governo Renzi di fermare l'invio di bombe e sistemi militari italiani ai paesi della coalizione guidata dall'Arabia Saudita (con l'appoggio di altri Paesi sunniti della regione) che, per contrastare l'avanzata del movimento sciita zaydita Houthi, sta bombardando lo Yemen da cinque mesi senza alcun mandato o giustificazione internazionale.

Il conflitto ha finora causato più di 4mila morti e 20mila feriti – di cui circa la metà tra la popolazione civile – provocando una “catastrofe umanitaria” con oltre un milione di sfollati e 21 milioni di persone che necessitano di urgenti aiuti. In tutto il Paese della Penisola araba la popolazione sta subendo una grave scarsità di cibo, che sta diventando sempre più raro, e questo minaccia la sopravvivenza dei più vulnerabili.

Come riportato nelle settimane scorse anche dalle nostre organizzazioni, tra gli ordigni utilizzati in questo conflitto è possibile che vi siano anche delle partite prodotte in Italia.

“Nonostante l'aggravarsi del conflitto non ci risulta che il governo italiano abbia sospeso l'invio di sistemi militari alla coalizione saudita, anzi in questi mesi dal nostro Paese sono continuate ad essere inviate bombe e forniture militari per le forze armate dell'Arabia Saudita e degli Emirati Arabi Uniti” – afferma Giorgio Beretta, analista dell'Osservatorio OPAL di Brescia che ha condotto una specifica ricerca (si veda l'allegato in pdf) sulle recenti spedizioni dall'Italia di bombe prodotte dalla RWM Italia alla coalizione saudita. “Ordigni inesplosi del tipo di quelli inviati dall'Italia, come le bombe MK84 e Blu109, sono stati ritrovati in diverse città bombardate dalla coalizione saudita ed è quindi altamente probabile che la coalizione stia impiegando anche ordigni inviati dal nostro Paese” – conclude Beretta.





1. LE SPEDIZIONI DI BOMBE DA CAGLIARI ALL'ARABIA SAUDITA

Cinque Cargo via aereo e via nave

- 1°] Boeing 747 da Cagliari Elmas (29 ottobre 2015)
- **Visita di Matteo Renzi in Arabia Saudita (9 nov. 2015)**
- 2°] Boeing 747 Cagliari Elmas (18 novembre 2015)
- 3°] da Olbia a Piombino e poi? (22 novembre 2015)
- 4°] dal Porto canale di Cagliari (14 dicembre 2015)
- 5°] Boeing 474 da Cagliari Elmas (16 gennaio 2016)

1° Cargo: Cagliari Elmas (29 ottobre 2015)









© Rares Mandu

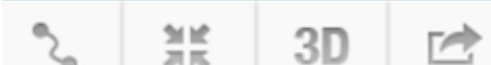
7L3171 / AZG3171

Silk Way Airlines

CAG → ?

Cagliari

ATD **6:28 PM CET**



Aircraft (B744)
Boeing 747-4R7F

Registration (600B21)
4K-SW888

Altitude
29,750 ft

Vertical Speed
+1280 fpm

Speed
592 kt

Track
111°

Latitude
38.6217

Longitude
11.3681

Radar
F-LIEE3

Squawk
1273





© Rares Mandu

7L3171 / AZG3171

Silk Way Airlines

CAG → ?
Cagliari

ATD 6:28 PM CET



Aircraft (B744)
Boeing 747-4R7F

Registration (600B21)
4K-SW888

Altitude 8,300 ft
Vertical Speed -1536 fpm

Speed 294 kt
Track 114°

Latitude 21.4893
Longitude 40.5468

Radar F-OEJN1
Squawk 1644



Remove all ads and enjoy extra features

Get Flightradar24 for your phone/tablet

L'Italia spedisce bombe in Arabia Saudita nel giorno in cui l'UE premia il prigioniero di coscienza saudita Raif Badawi

[stampa](#)
[segnala via email](#)

"Ribadiamo la nostra richiesta al Governo italiano di sospendere l'invio di bombe e armamenti a tutti i paesi militarmente impegnati nel conflitto in Yemen", chiedono Rete Italiana per il Disarmo, Amnesty International Italia e l'Osservatorio Permanente sulle Armi Leggere e Politiche di Difesa e Sicurezza (OPAL) di Brescia.

Fonte: OPAL Brescia - Amnesty International Italia - Rete Italiana per il Disarmo - 30 ottobre 2015

"E' inaccettabile che ieri, giorno in cui l'Unione Europea ha assegnato il Premio Sakharov al blogger saudita incarcerato Raif Badawi, dall'Italia siano **partite nuove bombe destinate all'Arabia Saudita, il paese che guida la coalizione la quale – senza alcun mandato internazionale – da sette mesi sta bombardando lo Yemen** causando migliaia di morti tra i civili. Ribadiamo la nostra richiesta al Governo italiano di sospendere l'invio di bombe e armamenti a tutti i paesi militarmente impegnati nel conflitto in Yemen". Lo chiedono con un comunicato congiunto la **Rete Italiana per il Disarmo, Amnesty International Italia e l'Osservatorio Permanente sulle Armi Leggere e Politiche di Difesa e Sicurezza (OPAL)** di Brescia.

Secondo quanto diffuso da fonti di stampa locale, tra ieri mattina diverse tonnellate di bombe e munizionamento sono state imbarcate all'aeroporto di Cagliari Elmas su un cargo Boeing 747 della compagnia azera Silk Way con destinazione Arabia Saudita: il cargo, rintracciato dai sistemi di rilevamento, è giunto a Taif, dove c'è una base militare della Royal Saudi Armed Forces.

"Si tratta – commenta **Giorgio Beretta**, analista dell'Osservatorio **OPAL di Brescia** – con ogni probabilità di una nuova fornitura di bombe fabbricate nell'azienda tedesca RWM Italia di Domusnovas che prosegue le spedizioni degli ultimi anni (si veda l'allegato in pdf). Sappiamo che ordigni inesplosi del tipo di quelli inviati dall'Italia, come le bombe MK84 e Blu109, sono stati ritrovati in diverse città dello Yemen bombardate dalla coalizione saudita e il nostro Ministero degli Esteri non ha mai smentito che le forze militari saudite stiano impiegando anche ordigni prodotti in Italia in questo conflitto" – conclude Beretta.





Renzi in Arabia Saudita

09 Novembre 2015

Il presidente del Consiglio Matteo Renzi è stato domenica 8 e lunedì 9 novembre a Riad in Arabia Saudita. Domenica 8 novembre il premier Renzi ha incontrato il Principe ereditario e Ministro dell'Interno, Mohammed bin Nayef, e il vice Principe Ereditario e Ministro della Difesa, Mohammed bin Salman. Lunedì 9 novembre il presidente del Consiglio ha visitato il cantiere della metropolitana di Riad ed in seguito ha incontrato Re Salman bin Abdulaziz Al Saud.

Renzi in Arabia Saudita: dichiarare la sospensione dell'invio di armamenti e chiedere il rispetto dei diritti umani

[stampa](#)
[segnala via email](#)

"Chiediamo al presidente del Consiglio, Matteo Renzi, di annunciare formalmente la sospensione da parte dell'Italia dell'invio di sistemi militari alle forze armate saudite e una chiara presa di posizione sulle violazioni dei diritti umani del governo saudita".

Fonte: Opal Brescia - Amnesty International Italia - Rete Italiana per il Disarmo - 09 novembre 2015

"Chiediamo al presidente del Consiglio, Matteo Renzi, di annunciare formalmente la sospensione da parte dell'Italia dell'invio di sistemi militari alle forze armate saudite e una chiara presa di posizione sulle violazioni dei diritti umani del governo saudita". Lo scrivono in un comunicato congiunto, la **Rete Italiana per il Disarmo, Amnesty International Italia** e l'**Osservatorio Permanente sulle Armi Leggere e Politiche di Difesa e Sicurezza** (OPAL) di Brescia.

Domenica 8 novembre e lunedì 9 novembre il presidente del Consiglio, Matteo Renzi, ha in programma una visita ufficiale a Riyadh: secondo quanto annunciato da Palazzo Chigi domenica 8 novembre c'è stato l'incontro con il Principe ereditario e Ministro dell'Interno, Mohammed bin Nayef, e il vice Principe Ereditario e Ministro della Difesa, Mohammed bin Salman. Lunedì 9 novembre invece il Presidente del Consiglio è in visita alle 10 il cantiere della metropolitana di Riad e alle 13 incontrerà a Palazzo Reale, Re Salman bin Abdulaziz Al Saud.



"Pur comprendendo – afferma **Francesco Vignarca**, coordinatore della Rete italiana per il Disarmo – l'importanza delle relazioni diplomatiche con l'Arabia Saudita per trovare soluzioni condivise alle crisi e ai conflitti che insanguinano il nord Africa e il Medio Oriente, riteniamo che la visita del presidente del Consiglio a Riyadh rappresenti un'occasione per annunciare ai più alti rappresentanti della monarchia saudita la sospensione dell'invio dall'Italia di sistemi militari. Dallo scorso marzo, infatti, le forze armate saudite sono alla guida di una coalizione che è intervenuta militarmente in Yemen **senza alcun mandato da parte delle Nazioni Unite** con pesanti bombardamenti sulle zone civili e anche su scuole e strutture sanitarie causando una catastrofe umanitaria senza precedenti".

2° Cargo: Cagliari Elmas (19 novembre 2015)

[QUOTIDIANI LOCALI](#) | [LAVORO](#) [ANNUNCI](#) [ASTE](#) [NECROLOGIE](#) [GUIDA-TV](#) | [VERSIONE DIGITALE](#) | [SEGUICI SU](#) [f](#) [t](#) [r](#)

LA NUOVA EDIZIONE
Nuova Sardegna **CAGLIARI**

 **+10°C**
banchi di nebbia

Cerca nel sito 

COMUNI: CAGLIARI QUARTU CARBONIA IGLESIAS CAPOTERRA SANLURI VILLACIDRO [TUTTI I COMUNI](#) [CAMBIA EDIZIONE](#)

[HOME](#) [CRONACA](#) [SPORT](#) [SARDEGNA](#) [ITALIA MONDO](#) [FOTO](#) [VIDEO](#) [RISTORANTI](#) [ANNUNCI LOCALI](#)

SI PARLA DI [INCIDENTI STRADALI](#) [CAGLIARI CALCIO](#) [DROGA](#)

[IL CASO](#)

Elmas, una barriera di mezzi per nascondere le bombe caricate sull'aereo

[AEREI](#) [ARMAMENTI](#)

[CONDIVIDI](#)

1 di 21











Full flight history for flight 7L3168



/ AZG3168

Silk Way Airlines

ALTITUDE

SPEED

TRACK

UTC TIME



Aircraft
Boeing 747-4R7F

(B744)

08325 FT

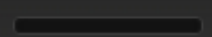
212 KTS

064°

08:34

Registration
4K-SW888

(800821)



Ancora bombe italiane in Arabia Saudita? Il Governo le fermi

Un nuovo invio – notturno – dalla Sardegna è previsto per oggi secondo il deputato Mauro Pili.

Fonte: Rete Disarmo - 18 novembre 2015

stampa

segnala via
email

La Rete italiana per il Disarmo apprende con preoccupazione la notizia diffusa in queste ore dall'onorevole Mauro Pili, che ne ha parlato anche in aula alla Camera, di un **nuovo trasporto di bombe prodotte in Sardegna previsto per la prossima notte verso l'Arabia Saudita**. Secondo il deputato sardo si tratterebbe, come già avvenuto lo scorso 30 Ottobre, di una spedizione di ordigni dalla fabbrica RWM di Domusnovas verso il Regno Saudita. Con operazioni di carico fatte durante le ore notturne, forse proprio per rendere meno visibile all'opinione pubblica questa intenzione.

“Se la notizia verrà confermata – commenta **Giorgio Beretta dell'Osservatorio OPAL di Brescia** – riteniamo sia grave e irresponsabile che dall'Italia parta un nuovo carico di bombe destinate all'Arabia Saudita. Ordigni inesplosi **esportati dalla RWM Italia e sganciati dalla Royal Saudi Air Force stati trovati nelle zone abitate da civili in Yemen** dove è in corso un conflitto senza alcun mandato delle Nazioni Unite. Proprio ieri **il Consiglio europeo si è dichiarato estremamente preoccupato per l'impatto delle ostilità in corso in Yemen, inclusi i bombardamenti e per gli attacchi indiscriminati** contro le infrastrutture civili, in particolare le strutture sanitarie e le scuole. Questo nuovo carico di bombe, dopo quello partito a fine ottobre, dimostra **l'urgenza dell'Arabia Saudita di ricevere forniture da impiegare prontamente in Yemen**” – conclude Beretta.



Le Nazioni Unite già **da mesi riportano come in Yemen sia in corso una "catastrofe umanitaria" senza precedenti, con 21 milioni di persone, pari all'80% della popolazione, che necessitano di aiuti umanitari** e sei milioni di persone bisognose di assistenza di primo soccorso immediata. Gli ultimi dati riportano di **oltre 6mila morti di cui più della metà tra la popolazione civile**.

Come già in occasione della recente spedizione avvenuta con cargo aereo, la Rete italiana per il Disarmo conferma il proprio giudizio: **si tratta di una palese violazione della nostra legge sull'export militare e di una fornitura che andrà a contribuire in breve tempo alle ostilità** nella sanguinosa guerra in corso in Yemen. Ci

Bombe italiane all'Arabia Saudita: inaccettabile che per la Min. Pinotti sia "tutto regolare"

[stampa](#)
[segnala via email](#)

A seguito delle recenti dichiarazioni del Ministro della Difesa, Roberta Pinotti, secondo cui le forniture di bombe aeree all'Arabia Saudita sarebbero "regolari" e "nel rispetto della legge", Rete Italiana per il Disarmo, Amnesty International Italia e l'Osservatorio OPAL di Brescia chiedono un incontro urgente con il Presidente del Consiglio, Matteo Renzi, per chiarire la posizione del Governo italiano sulle esportazioni di armamenti.

Fonte: Amnesty International Italia - OPAL - Rete Disarmo - 20 novembre 2015

"E' inaccettabile che la ministro della Difesa, Roberta Pinotti, sostenga che sono regolari le forniture di bombe e materiali militari italiani all'Arabia Saudita impegnata in un conflitto in Yemen senza alcun mandato da parte delle Nazioni Unite. Chiediamo un incontro urgente con il Presidente del Consiglio, Matteo Renzi, per chiarire la posizione del governo italiano sulle esportazioni di armamenti". Lo scrivono in un comunicato congiunto la **Rete Italiana per il Disarmo, Amnesty International Italia** e l'**Osservatorio Permanente sulle Armi Leggere e Politiche di Difesa e Sicurezza** (OPAL) di Brescia

In una intervista rilasciata ieri a margine di un convegno, il ministro Pinotti ha affermato, a proposito delle recenti spedizioni di bombe aeree fabbricate in Italia e inviate in Arabia Saudita, che "è tutto regolare per quanto riguarda le autorizzazioni" e che il Governo italiano "opera nel rispetto della legge".

"La ministro Pinotti sa bene - commenta **Francesco Vignarca**, coordinatore della Rete italiana per il Disarmo - che la legge n. 185 del

1990 vieta espressamente le esportazioni di tutti i materiali militari e loro componenti verso i Paesi in stato di conflitto armato e in contrasto con i principi dell'articolo 51 della Carta delle Nazioni Unite.

Segnalo al Ministro Pinotti che l'Arabia Saudita lo scorso 28 marzo ha formalmente annunciato alle Nazioni Unite il suo intervento militare in Yemen, ma

non ha mai ottenuto dall'Onu alcuna autorizzazione né legittimazione. Il governo dovrebbe perciò **sospendere immediatamente** l'invio di materiali militari ai sauditi e rispondere in parlamento alle numerose interrogazioni che da mesi sono depositate" - conclude Vignarca.



3° Cargo: Olbia-Piombino (22 novembre 2015)

LA NUOVA EDIZIONE
SASSARI
Nuova Sardegna

HOME

CRONACA

SPORT

SARDEGNA

ITALIA MONDO

FOTO

VIDEO

RISTORANTI

ANNUNCI LO

Sei in: [HOME](#) > [SARDEGNA](#) > ALTRE MILLE BOMBE PER L'ARABIA...

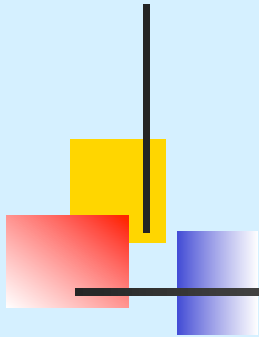
Altre mille bombe per l'Arabia Saudita imbarcate al porto di Olbia

Quattro tir partiti dalla fabbrica di Domusnovas sono stati carichi su un cargo. La denuncia di Pili (Unidos): l'ennesimo carico illegale ha attraversato tutta l'isola
di Giampaolo Meloni

 **BOMBE**  **ARMI**  **ARMAMENTI**

22 novembre 2015







Bombe per l'Arabia Saudita: fino a quando il Governo intende evitare le proprie responsabilità?

[stampa](#)
[segnala via email](#)

Continua la mancanza di presa di responsabilità del nostro Governo sul "caso" delle bombe partite dalla Sardegna destinate dell'Arabia Saudita: fino a quanto l'esecutivo di Matteo Renzi intende mantenere l'ipocrisia su queste forniture militari che ormai tutto il mondo conosce? Non sono più accettabili giustificazioni raffazzonate: il Governo deve rendere conto al Parlamento e all'opinione pubblica delle proprie decisioni politiche.

Fonte: Rete Italiana per il Disarmo - 04 dicembre 2015

Oggi, per l'ennesima volta il **Governo italiano ha perso un'occasione per assumere la propria evidente responsabilità riguardo all'invio di bombe prodotte in Sardegna verso l'Arabia Saudita.**

Dopo le esternazioni e le dichiarazioni della Ministro della Difesa Pinotti ("E' tutto regolare...", "Non sono ordigni italiani...", "Si tratta solo di transito..."), le parole del Ministro Gentiloni in Parlamento ("Rispettiamo gli embarghi e convenzioni sulle armi vietate") è stato oggi il sottosegretario Benedetto Della Vedova a rispondere in modo evasivo ad un'interrogazione urgente in materia, cercando di aggirare **la questione per non entrare nel merito del problema.**

Ormai tutto il mondo è al corrente, e lo ha dimostrato anche Rete Disarmo con documenti e informazioni di prima mano, che diverse forniture di bombe sono partite dalla Sardegna verso l'Arabia Saudita: **si tratta di spedizioni rese possibili solo con l'autorizzazione del Governo** sulle quali il ruolo del Parlamento è successivo (prende atto solo in un secondo tempo delle autorizzazioni emesse dal Governo) e in cui è irrilevante il fatto che la fabbrica in cui questi ordigni sono assemblati o fabbricati sia di proprietà tedesca.

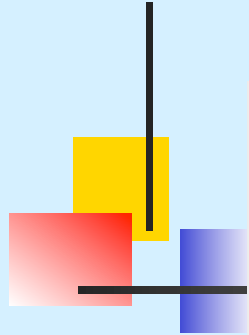


Invece di scaricare la responsabilità sul Parlamento, **i componenti dell'Esecutivo dovrebbero rivolgere precise domande su queste spedizioni all'Unità Autorizzazioni Materiali d'Armamento** incardinata presso la Farnesina.

La domanda a cui il Governo di Matteo Renzi dovrebbe rispondere è una sola: chi ha autorizzato le forniture e le recenti spedizioni di bombe dall'Italia all'Arabia Saudita, Paese che sta bombardando lo Yemen senza alcun mandato delle Nazioni Unite?

Ci domandiamo **fino a che punto il nostro Governo abbia intenzione di fingere agli occhi del mondo confermando nei fatti**

4° Cargo: Porto di Cagliari (14 dicembre 2015)



LA NUOVA EDIZIONE
SASSARI
Nuova Sardegna

HOME

CRONACA

SPORT

SARDEGNA

ITALIA MONDO

FOTO

VIDEO

RISTORANTI

ANNUN

Sei in: [HOME](#) > [SARDEGNA](#) > UN ALTRO CARICO DI BOMBE DALL'ISOLA...

Un altro carico di bombe dall'isola all'Arabia Saudita

Nuova denuncia del deputato Mauro Pili: gli ordigni prodotti a Domusnovas partiti dal porto canale di Cagliari

 **BOMBE**  **ARMI**  **RWM**

14 dicembre 2015



5° Cargo: Cagliari Elmas (16 gennaio 2016)

ANSA.it **Sardegna**



Galleria Fotografica

Video

CRONACA • POLITICA • ECONOMIA • SPORT • SPETTACOLO • IN VIAGGIO • TERRA E GUSTO • LAVORO • MARE • SARDEGNA

ANSA.it › Sardegna › **Pili, carico di bombe per Arabia Saudita**

Pili, carico di bombe per Arabia Saudita

Deputato Unidos, operazione nascosta in aeroporto Cagliari

Redazione ANSA

📍 CAGLIARI

16 gennaio 2016

15:40

NEWS



Suggerisci



Facebook



Twitter



Google+



Un nuovo carico di bombe per l'Arabia Saudita: Rete Disarmo annuncia mobilitazioni

[stampa](#)
[segnala via email](#)

Sabato scorso dall'aeroporto di Cagliari Elmas è partito un nuovo carico di bombe per rifornire l'aviazione saudita che da nove mesi sta bombardando lo Yemen senza alcun mandato internazionale. Rete italiana per il Disarmo, nel rinnovare l'appello al Governo a sospendere queste forniture, annuncia mobilitazioni per le prossime settimane al fine di ottenere un'applicazione rigorosa e trasparente della legge 185 del 1990 che regola questa materia.

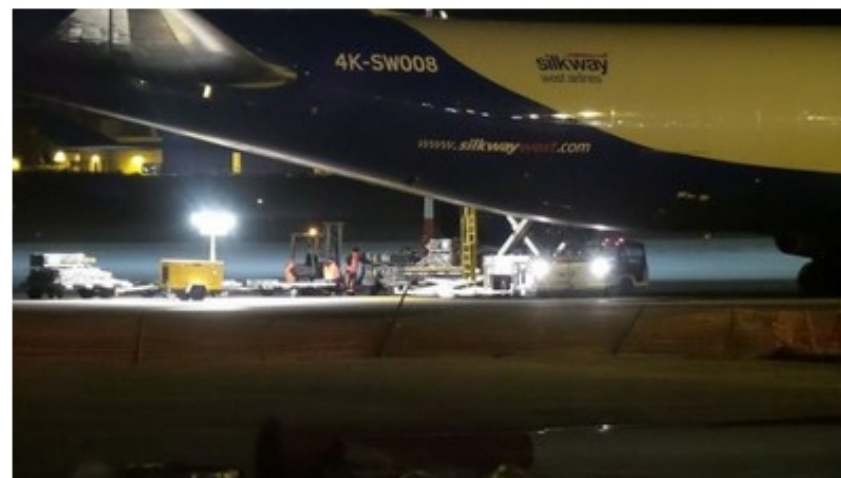
Fonte: Rete Italiana per il Disarmo - 18 gennaio 2016

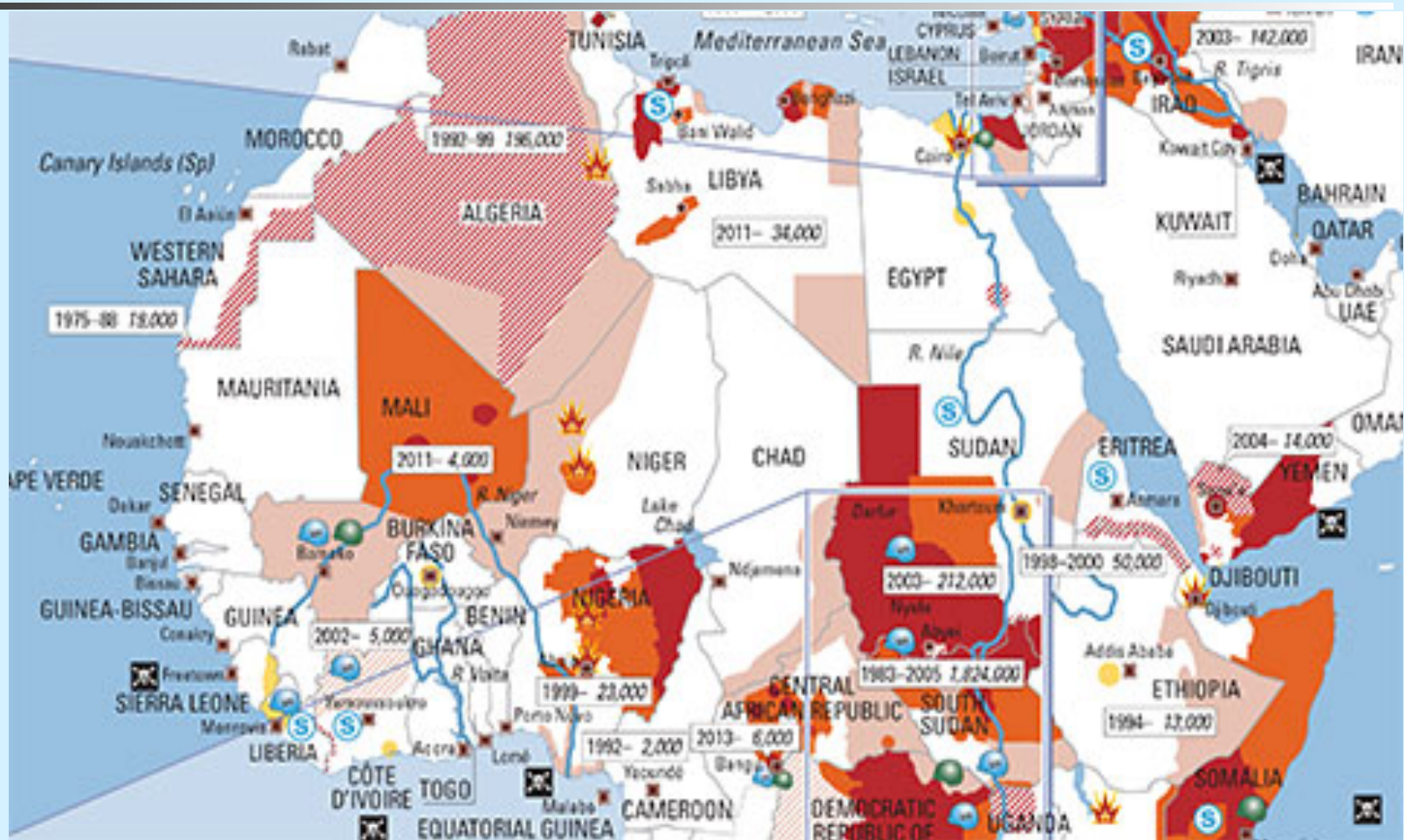
E' inammissibile che dall'Italia continuino le spedizioni di bombe aeree per l'aviazione saudita che da nove mesi sta bombardando lo Yemen senza alcun mandato internazionale causando migliaia di vittime anche tra i civili e tra i bambini e in aperta violazione del diritto internazionale umanitario. Considerate le ingenti forniture avvenute in questi mesi non è nemmeno più pensabile che si tratti di autorizzazioni rilasciate negli anni scorsi, ma è **molto probabile che si tratti di nuove licenze all'esportazione rilasciate dall'attuale Governo Renzi.** Per questo nel rinnovare il nostro appello al Governo a sospendere queste forniture e **al Parlamento a presentare interrogazioni urgenti**, annunciamo che nelle prossime settimane inizieranno da parte delle organizzazioni della nostra Rete diverse mobilitazioni ed iniziative per ottenere applicazione rigorosa e trasparente della legge 185/90 sulle esportazioni di materiali militari.

E' questa la posizione **della Rete italiana per il disarmo**, network che raggruppa una trentina di associazioni della società civile, che in questi mesi ha ripetutamente domandato di poter incontrare i rappresentanti del Governo italiano per chiedere chiarificazioni in merito.

Finora le risposte giunte dall'Esecutivo sono state evasive (come quelle del Ministro Gentiloni in Parlamento e del sottosegretario **Della Vedova** a una interrogazione urgente) e contraddittorie (come le parole della ministro Pinotti secondo cui "l'Italia non vende bombe ai sauditi").

Sabato scorso dall'aeroporto di Cagliari Elmas è infatti partito un nuovo carico di bombe per rifornire l'aviazione saudita. Ne ha dato notizia il deputato sardo Mauro Pili (Gruppo Misto - Unidos) evidenziando che, a differenza delle precedenti spedizioni, l'operazione di





- 1 Mediterraneo centrale**
299.824 ingressi illegali nel 2010-2014
(di cui 170.664 nel 2014)
- 2 Spagna**
35.797 ingressi illegali nel 2010-2014
(di cui 8.124 nel 2014)
- 3 Greco-balcanico**
365.935 ingressi illegali nel 2010-2014
(di cui 103.032 nel 2014)

Spazio Schengen

LIBERIA
Monrovia

Epicentro della guerra

Paesi che hanno un'influenza diretta nella guerra in Siria

Altri paesi in guerra o con scontri violenti

Paesi fortemente coinvolti nel traffico di esseri umani

Altri paesi

★ Principali porte di accesso all'Europa

- Rotte principali
- Rotte minori e di raccordo con i rami principali
- Rotte minori
- Rotte europee
- X—X— Rotta chiusa

Middle East & North Africa: Crises in Focus

An Overview of Humanitarian Needs in the Region



OCHA

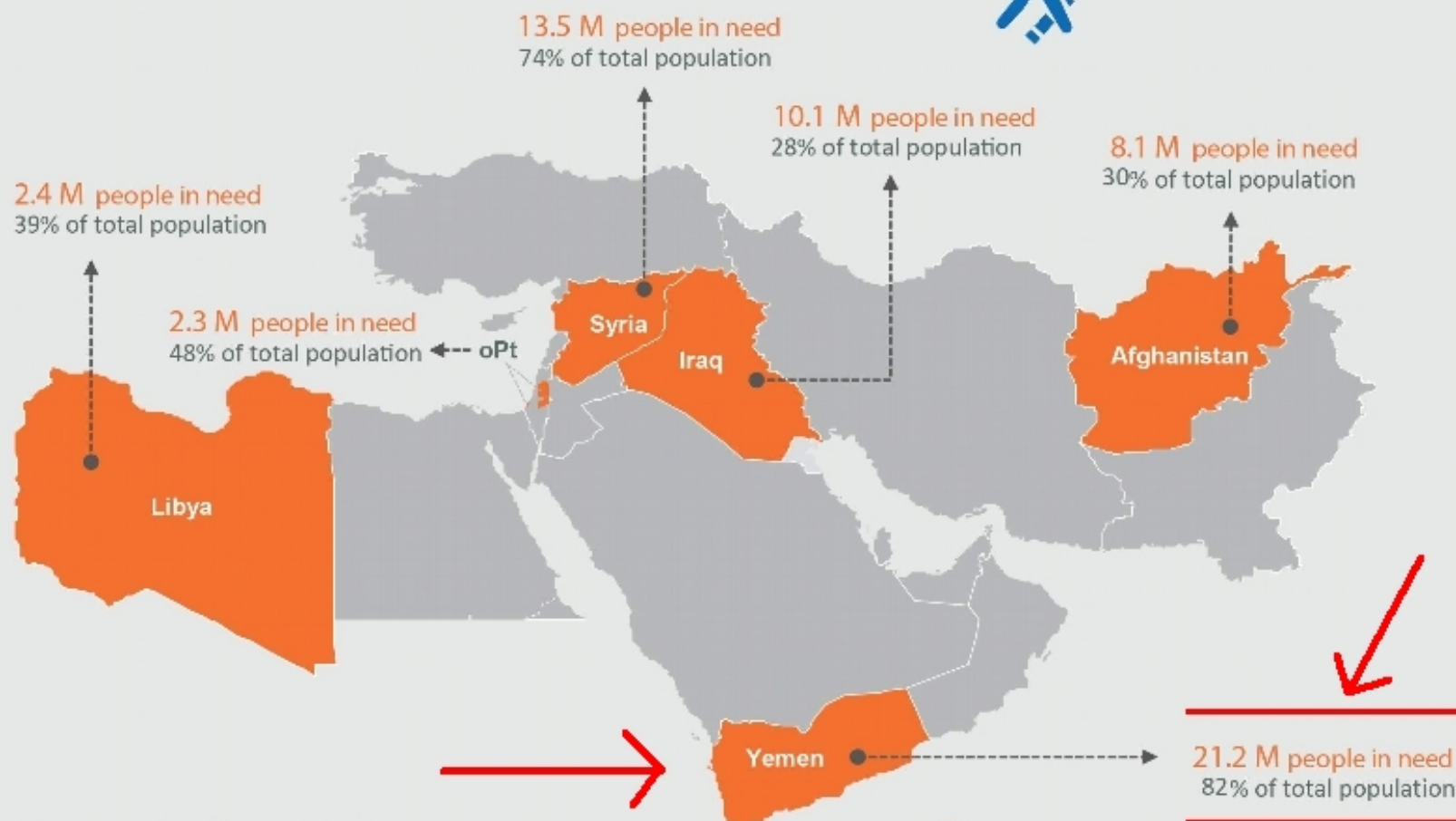
57.6 million people in need

of humanitarian assistance



Total refugees

5.2 M



Unità per le Autorizzazioni di
Materiali d'Armamento

Organigramma

Responsabile e vice-
Responsabile

Segreteria

Sezione Analisi tecnico-giuridica

Centro informatico

Divisione Analisi Controllo e
Coordinamento

Divisione Trattative Contrattuali

Divisione Esportazioni e Transiti

Divisione Importazioni e
Controlli

